

Giovanni

3 ¹ Nel gruppo dei *farisei c'era un tale che si chiamava Nicodèmo. Era uno dei capi ebrei. ² Egli venne a cercare Gesù, di notte, e gli disse: — Rabbì, sappiamo che sei un *maestro mandato da Dio, perché nessuno può fare i miracoli che fai tu, se Dio non è con lui. ³ Gesù gli rispose: — Credimi, nessuno può vedere il *regno di Dio se non nasce nuovamente. ⁴ Nicodèmo gli disse: — Com'è possibile che un uomo nasca di nuovo quando è vecchio? Non può certo entrare una seconda volta nel ventre di sua madre e nascere!

⁵ Gesù rispose: — Io ti assicuro che nessuno può entrare nel regno di Dio se non nasce da acqua e Spirito. ⁶ Dalla carne nasce carne, dallo Spirito nasce Spirito. ⁷ Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere in modo nuovo. ⁸ Il vento soffia dove vuole: uno lo sente, ma non può dire da dove viene né dove va. Lo stesso accade con chiunque è nato dallo Spirito. ⁹ Nicodèmo disse: — Com'è possibile? ¹⁰ Gesù riprese: — Tu sei maestro in Israele e non capisci queste cose? ¹¹ Ebbene, ascolta quello che ti dico: «Noi parliamo di quello che sappiamo e siamo testimoni di quello che abbiamo visto. Ma voi non accettate la nostra testimonianza! ¹² Se non crederete quando parlo di queste cose terrene, come mi crederete se vi parlo di cose del cielo? ¹³ Nessuno è mai stato in cielo: soltanto il *Figlio dell'uomo. Egli infatti è venuto dal cielo. ¹⁴ «Nel deserto Mosè alzò su un palo il serpente di bronzo. Così dovrà essere innalzato anche il *Figlio dell'uomo, ¹⁵ perché chiunque crede in lui abbia vita eterna. ¹⁶ «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio perché chi crede in lui non muoia ma abbia vita eterna. ¹⁷ «Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. ¹⁸ Chi crede nel Figlio non è condannato. Chi non crede, invece, è già condannato, perché non ha creduto nell'unico *Figlio di Dio. ¹⁹ E questo è il motivo della loro condanna: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché fanno il male. ²⁰ «Chi fa il male

odia la luce e ne sta lontano perché la luce non faccia conoscere le sue opere a tutti. ²¹ Invece chi ubbidisce alla verità viene verso la luce, perché la luce faccia vedere a tutti che le sue opere sono compiute con l'aiuto di Dio». ²² Poi Gesù andò in Giudea con i suoi *discepoli; ci rimase qualche tempo e battezzava. ²³ Anche Giovanni battezzava, a Ennòn, vicino a Salim, perché lì c'era molta acqua, e la gente veniva a farsi battezzare. ²⁴ Questo accadeva quando Giovanni non era ancora stato messo in prigione. ²⁵ Un tale, ebreo, cominciò a discutere dei riti di purificazione con i discepoli di Giovanni. ²⁶ Poi essi andarono da Giovanni e gli dissero: — *Maestro, tu ci avevi parlato bene di quel Gesù che era con te dall'altra parte del Giordano. Ora battezza anche lui e tutti lo seguono. ²⁷ Giovanni rispose: — Tutto quello che uno ha gli è dato da Dio. ²⁸ Voi ricordate che ho detto: non sono io il *Messia, ma Dio mi ha mandato davanti a lui. ²⁹ La sposa appartiene allo sposo; l'amico dello sposo sta lì, lo ascolta e si rallegra delle sue parole. Questa è anche la mia gioia, e ora è completa. ³⁰ È lui che deve diventare importante. Io invece devo mettermi da parte. ³¹ Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti. Chi viene dalla terra appartiene alla terra, e parla come un uomo di questa terra; chi viene dal cielo ³² parla di ciò che ha visto e udito. Però nessuno accoglie la sua testimonianza. ³³ Chi invece la accoglie, riconosce e afferma che Dio dice la verità. ³⁴ L'inviato di Dio riferisce le parole di Dio; perché Dio gli ha dato tutto il suo Spirito. ³⁵ Il Padre ama il Figlio, e ha dato ogni cosa nelle sue mani. ³⁶ Chi crede nel Figlio ha la vita eterna. Chi disubbidisce al Figlio non vedrà la vita: incombe su di lui la collera di Dio.